



Secondaria 1° grado

# La danza lenta

CITTADINANZA DIGITALE | FAKE NEWS



## ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Fake news

## MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria

## COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza digitale

## PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 07. Condividere è una responsabilità
- 02. Si è ciò che si comunica

## DOMANDE FONDAMENTALI

- Quali indizi utilizziamo in Rete per attivare un pensiero critico?
- Quale parte di un messaggio (testo, immagini, etc.) ci induce a metterne in dubbio l'autenticità?

## SVOLGIMENTO



Introduzione

20'

Procurati un dispositivo digitale per poter visionare e leggere il contenuto del link proposto

L'insegnante legge la poesia ["Danza lenta" insieme al messaggio di accompagnamento](#). Il testo poetico stimola l'empatia e l'altruismo del/della lettore/lettrice, perché composto – come precisa il messaggio – da una ragazza gravemente malata, che chiede di lasciare in Rete un segno di sé, facendolo circolare.

### Condivisione delle reazioni alla poesia

20'

Inizia una condivisione a voce per poi svelare i messaggi alla fine della pagina

L'insegnante promuove un momento di condivisione durante il quale si analizzano le reazioni di alunni e alunne sulla base delle seguenti domande: la poesia ti commuove? Perché? La condividiamo? Perché?

Al termine della condivisione, l'insegnante mostra il messaggio di chi, avendola letta, la riconosce come una bufala.

### Conclusione: smascherare le fake news

20'

Inizia una condivisione a voce sugli spunti proposti

Dopo aver smascherato la fake news, l'insegnante raccoglie le sensazioni e riflessioni della classe chiedendo: come ci sentiamo? Perché proviamo queste emozioni? C'erano degli indizi (nel messaggio, nella poesia, ecc.) che ci potevano mettere in allarme e indurre, prima di inoltrarla, a verificarne l'autenticità?

### Ulteriori attività di approfondimento

1

L'insegnante potrebbe invitare alunni e alunne a riportare, dalle loro esperienze personali, episodi in cui hanno trattato una bufala diffusa in Rete come informazione attendibile oppure ne hanno smascherato l'inganno. Con riferimento al secondo caso si potrebbe chiedere quali elementi hanno portato loro a screditarla.